



LoGisma
editore



con voi
da 39 anni
«CIVILTÀ MUSICALE»
1987-2026

EDITORIA MUSICALE
LoGisma
MUSIC BOOKS

Canto

Lirica

Bossa Nova

Scena

Tango

Musica Sacra

Didattica

Jazz

Classica

Opera

Musicoterapia

Teatro

Samba

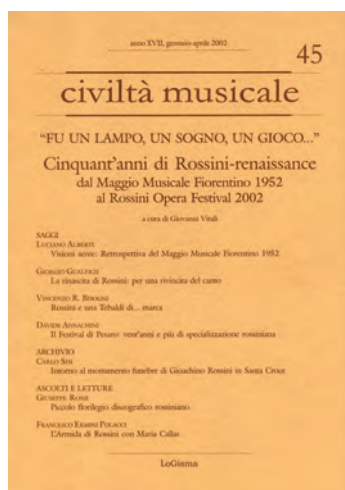
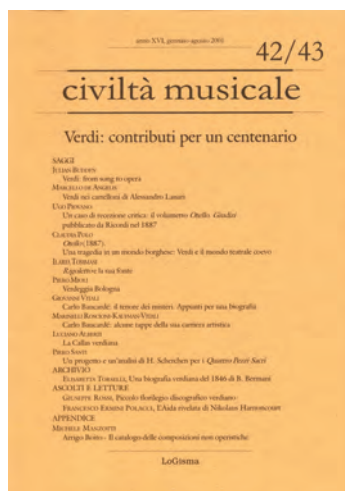
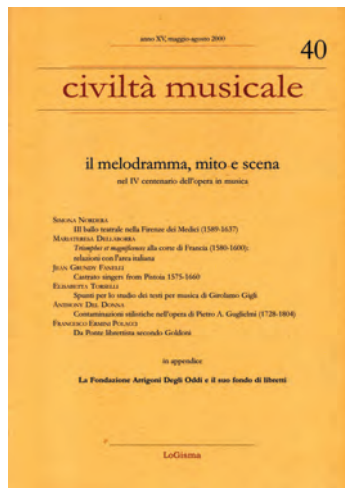
Musicologia

Etnica

Vocalità

www.logisma.it - mail@logisma.it

«Civiltà Musicale», dal 1987



n. 39 gennaio-aprile 2000
MUSICA RIDENS
 A cura di **Marcello de Angelis**
 112 p., 17x24 – Euro 12,00

Saggi di Danilo Faravelli, "Amaderindens. Appunti e divagazioni sulla comicità mozartiana"; Giovanni Guanti, "A margine del 'grottesco musicale'. di E.T.A. Hoffman; Moritz Csàky, "Tra mondo delle favole e realtà: L'ideologia dell'operetta viennese"; Quirino Principe, "La musica di Arthur Schnitzler"; Piero Santi, "Le freddre di Satie".
 Ascolti e letture: Suggestimenti discografici di Francesco Ermini Polacci. - Musiche d'ingegno. Studi per Antonio Brunelli da Santa Croce (1577-1630) - Pietro Metastasio, da poeta di teatro a "virtuoso di poesia" Osservatorio: Cesare Orselli, Riflessioni sulla Riforma dei Conservatori.

n. 40 maggio-agosto 2000
MELODRAMMA, MITO E SCENA
Nel centenario del melodramma
 A cura di **Marcello de Angelis**
 224 p., ill., 17x24 – Euro 12,00

Nell'anno celebrativo del Melodramma si è colta l'opportunità di un Convegno Internazionale per dare il giusto risalto alla straordinaria operazione compiuta quattrocento anni fa dal gruppo di intellettuali raccolti dal conte Giovanni de' Bardi nella celebre Camerata.



n. 41 settembre-dicembre 2000
LA MUSICA DI FRIEDRICH NIETZSCHE
 A cura di **Giovanni Guanti**, è dedicato al centenario nietzschiano con saggi di Simone Zacchini, Alessandro Arbo, Felice Arlotta, Elio Matassi, Carlo Lo Presti, Marco Berrini, ed è accompagnato da un Cd musicale di 50' registrato a Gorizia nel maggio-giugno del 2000 appositamente inciso e prodotto da LoGisma.
 176 p., ill., 17x24 – **comprende un Cd** a Euro 17,00

Friedrich Nietzsche "Lieder, Melodrama, Pagine scelte per pianoforte"
 La musica è quella composta da Friedrich Nietzsche
 Gli interpreti sono il pianista Alessandro Arbo, la mezzosoprano Romina Basso, la soprano Enza Pecoraro, voce recitante Italo Montiglio

n. 42/43 gennaio-agosto 2001
VERDI, contributi per un centenario
 A cura di **Marcello de Angelis**
 184 p., ill., 17x24 – Euro 12,00

Sommario: Julian Budden, Verdi: from song to opera; Marcello de Angelis, Verdi nei cartelloni di Alessandro Lanari; Ugo Piovano, Un caso di ricezione critica: il volumetto Otello. Giudizi; pubblicato da Ricordi nel 1887; Claudia Polo, Otello (1887). Una tragedia in un mondo borghese: Verdi e il mondo teatrale coevo; Ilaria Tommasi, Rigoletto e la sua fonte; Piero Mioli, Verdeggia Bologna; Giovanni Vitali, Carlo Baucardé: il tenore dei misteri. Appunti per una biografia; Marinelli Roscioni-Kaufman-Vitali, Carlo Baucardé: alcune tappe della sua carriera artistica; Luciano Alberti, La Callas verdiana; Piero Santi, Un progetto e un'analisi di H. Scherchen per i Quattro Pezzi Sacri; Elisabetta Torselli, Una biografia verdiana del 1846 di B. Bermani; Giuseppe Rossi, Piccolo florilegio discografico verdiano; Francesco Ermini Polacci, L'Aida rivelata di Nikolaus Harnoncourt; In Appendice: Michele Manzotti, Arrigo Boito - Il catalogo delle composizioni non operistiche

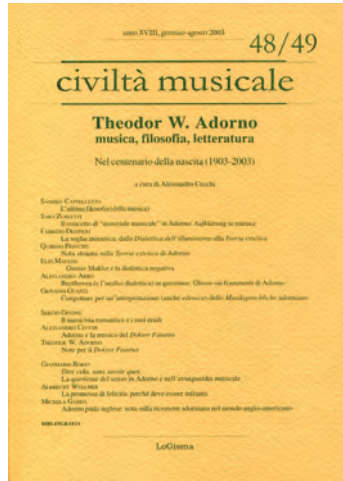
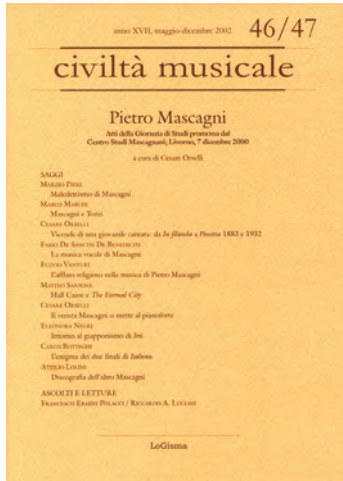
n. 44 settembre-dicembre 2001
NOTE DI REGIA. LE VICENDE DELLA MESSINSCENA OPERISTICA ITALIANA NELL'ULTIMO MEZZO SECOLO
 A cura di **Luciano Alberti ed Eleonora Negri**
 104 p., ill., 17x24 – Euro 12,00

Saggi: Luciano Alberti, La messinscena operistica italiana. Un'evocazione - Corollario. Il quarto Simone; Quirino Principe, La musica «assoluta» nel lascito di Luchino Visconti; Luciano Alberti, Due Ring a confronto, fra Milano, Bayreuth e Firenze; Eleonora Negri, I tre Orfei di Luca Ronconi; Maria Alberti, Un grande critico ad occhi aperti. Spigolature dalle Cronache musicali di Fedele D'Amico

n. 45 gennaio-aprile 2002
"FU UN LAMPO, UN SOGNO, UN GIOCO..."
Cinquant'anni di Rossini-renaissance dal Maggio Musicale Fiorentino 1952 al Rossini Opera Festival 2002
 A cura di **Giovanni Vitali**
 80 p., ill., 17x24 – Euro 12,00

Saggi: Luciano Alberti, Visioni aeree: Retrospectiva del Maggio Musicale Fiorentino 1952; Giorgio Gualerzi, La rinascita di Rossini: per una rivincita del canto; Vincenzo R. Bisogni, Rossini e una Tebaldi di... marca; Davide Annachini, Il Festival di Pesaro: vent'anni e più di specializzazione rossiniana; ARCHIVIO: Carlo Sisi, Intorno al monumento funebre di Gioachino Rossini in Santa Croce; ASCOLTI E LETTURE: Giuseppe Rossi, Piccolo florilegio discografico rossiniano; Francesco Ermini Polacci, L'Armida di Rossini con Maria Callas

«Civiltà Musicale»



n. 48/49 gennaio-agosto 2003

THEODOR W. ADORNO, nel centenario della nascita 1903-2003

A cura di Alessandro Cecchi
230 p., ill., 17x24 – Euro 17,00

SAGGI: Sandro Cappelletto, L'ultima filosofia (della musica); Sara Zuretti, Il concetto di "materiale musicale" in Adorno: Aufklärung in musica; Fabrizio Desideri, La soglia mimetica: dalla Dialettica dell'illuminismo alla Teoria estetica; Quirino Principe, Nota stonata sulla Teoria estetica di Adorno; Elio Matassi, Gustav Mahler e la dialettica negativa; Alessandro Arbo, Beethoven (e l'analisi dialettica) in questione. Glosse sui frammenti di Adorno; Giovanni Guanti, Congetture per un'interpretazione (anche edenica) dello Musiksprachliche adornoiano; Sergio Givone, Il musicista romantico e i suoi eredi; Alessandro Cecchi, Adorno e la musica del Doktor Faustus; Theodor W. Adorno, Note per il Doktor Faustus; Gianmario Borio, Dire cela, sans savoir quoi, La questione del senso in Adorno e nell'avanguardia musicale; Albrecht Wellmer, La promessa di felicità: perché deve essere infranta; Michela Garda, Adorno parla inglese: nota sulla ricezione adornoiana nel mondo anglo-americano

n. 50 settembre-dicembre 2003

MUSICA E MUSICOLOGIA POLACCA E ITALIANA A CONFRONTO

A cura di Raoul Meloncelli
176 p., ill., 17x24 – ISBN 88-87621-46-2

La Polonia ha subito nei secoli influssi culturali che hanno contribuito allo sviluppo di un filone autoctono che trovò nel folklore la sua più autentica e generosa forma d'espressione musicale prettamente nazionale. Pertanto, è venuta gradualmente a delinearsi una sorta di autonomia musicale che ha inevitabilmente caratterizzato tutte le forme della musica colta che in un certo senso hanno trovato una loro precisa definizione stilistica, oltre che formale. Nei compositori polacchi di tutte le epoche il patrimonio folklorico, nelle sue forme melodiche, ritmiche e armoniche, costituisce anche per la musica colta un preciso riferimento stilistico, oltre che formale, venutosi a delineare sin dalle esperienze del Medioevo, conservandosi pressoché intatto sino alle manifestazioni più avanzate della musica contemporanea. E' il caso, ad esempio, di una particolare forma sia vocale che strumentale in ritmo ternario, denominata *mazurek*...

n. 51/52 gennaio-agosto 2004

LA MUSICA NEL CINEMA, Tematiche e metodi di ricerca

A cura di Sergio Miceli
224 p., ill., 17x24 – ISBN 88-87621-49-7 – Euro 17,00 order now

Una raccolta di saggi che fa il punto della situazione in una materia che fa parte dei piani di studio del DAMS (Bergamo, Venezia, Bologna, Firenze, Roma Uno, Roma Tre, Lecce), ma che è ancora giovane per il panorama musicologico e musicale italiano. Studiosi giovani e meno giovani affrontano temi legati al rapporto musica-cinema ai tempi del "muto", il linguaggio del musical recentemente rivisitato da nuovi films, le tematiche delle avanguardie musicali, o quelle del rapporto fra musica e cinema d'animazione.

SAGGI: Sergio MICELI, Introduzione; Cristiana MARROCCHI, Sebastiano Arturo Luciani: attualità di un antesignano; Carlo PICCARDI, Pierrot al cinema. Il denominatore musicale dalla pantomima al film; Renata SCOGNAMIGLIO, Aspetti del musical contemporaneo. Quattro analisi; Gillian ANDERSON, Musical missionaries: "Suitable" music in the cinema 1913-1915; Marco ALUNNO, Vittorio Gelmetti. Sperimentazione e cinema; Sabrina TODARO, Il sodalizio Frattini-Bozzetto nel cinema d'animazione.

n. 46/47 maggio-dicembre 2002

PIETRO MASCAGNI Atti della Giornata di Studi, Livorno 7 dicembre 2000

A cura di Cesare Orselli
168 p., ill., 17x24 – Euro 17,00

SAGGI: Marzio Pieri, Maledettismo di Mascagni; Marco Marchi, Mascagni e Tozzi; Cesare Orselli, Vicende di una giovanile cantata: da In filanda a Pinotta 1883 e 1932; Fabio De Sanctis De Benedictis, La musica vocale di Mascagni; Fulvio Venturi, L'afflato religioso nella musica di Pietro Mascagni, Matteo Sansone, Hall Caine e The Eternal City; Cesare Orselli, Il verismo si mette al pianoforte; Eleonora Negri, Intorno al giapponismo di Iris; Carlo Botteghi, L'enigma dei due finali di Isabeau; Attilio Lolini, Discografia dell'altro Mascagni

Sulla piattaforma ipertestuale

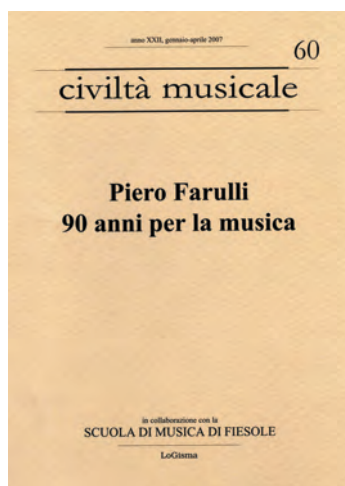
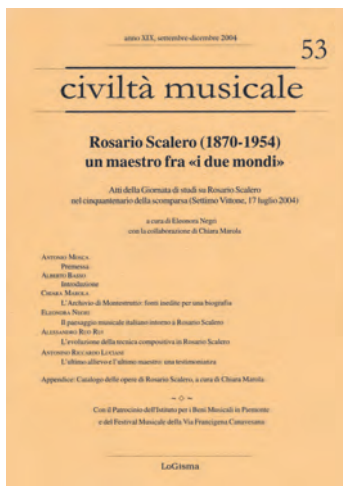
www.torrossa.com

potete acquistare e scaricare
ogni singola monografia, o parti di essa,
del catalogo musicale LoGisma

Per i primi fascicoli di «Civiltà Musicale», dal n. 1 al n. 38,
si veda l'elenco su www.logisma.it/sommariociv
Per la disponibilità, chiedere in redazione

www.logisma.it - mail@logisma.it

«Civiltà Musicale»



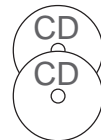
n. 53 settembre-dicembre 2004
ROSARIO SCALERO (1870-1954), un maestro fra i due mondi
 A cura di Eleonora Negri e Chiara Marola
 80 p., ill., 17x24 – ISBN 88-87621-52-7 – Euro 12,00

Atti della Giornata di studi su Rosario Scalerò nel cinquantenario della scomparsa (Settimo Vittone, 17 luglio 2004)
 Con il Patrocinio dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte e del Festival Musicale della Via Francigena Canavesana
 Antonio Mosca, Premessa; Alberto Basso, Introduzione; Chiara Marola, L'Archivio di Montestrutto: fonti inedite per una biografia; Eleonora Negri, Il paesaggio musicale italiano intorno a Rosario Scalerò; Alessandro Ruo Rui, L'evoluzione della tecnica compositiva in Rosario Scalerò; Antonino Riccardò Luciani, L'ultimo allievo e l'ultimo maestro: una testimonianza; Appendice: Catalogo delle opere di Rosario Scalerò, a cura di Chiara Marola.

n. 54 gennaio-maggio 2005
DIDATTICA MUSICALE E MUSICOTERAPIA
 112 p., ill., 17x24 – ISBN 88-87621-56-X – Euro 12,00

Sommario: Franco Cambi, L'esperienza musicale e le frontiere dell'educazione; Susanna Addario, Progettare un software come ambiente per l'apprendimento dell'educazione al suono e alla musica; Donatella Righini, La didattica dell'ascolto: strada maestra per educare alla musica; Maria Petrelli, L'educazione musicale: il "convitato di pietra" delle discipline scolastiche?; Antonella Bartoloni, Per una bibliografia della didattica musicale; Serena Rubecchini, Le azioni narranti. L'intervento drammaterapeutico; Cinzia Blanc, La musicoterapia in Italia; Simona Nirenstein, Musicoterapia nella scuola israeliana: le storie di Gadi e Nir.

n. 55/56 giugno-dicembre 2005
ROBERTO LUPI. La Musica al centro dell'Uomo
 136 p., ill., 17x24 – ISBN 88-87621-659 – Euro 20,00
 comprensivo di **2 cd audio allegati**



Saggi di Eleonora Negri, Marcello de Angelis, Il cammino cosciente dell'Utopia; Monica Cioci, Ritualità e mito nel teatro di Roberto Lupi: La Nuova Euridice; Giancarlo Cardini, La musica di Roberto Lupi. Appunti e riflessioni; Gustavo Marchesi, Bucolica in memoria; Sergio Martinotti, Il Maestro Lupi bruckneriano; Gaetano Giani Luporini, Roberto Lupi: una presenza solare nella mia vita; Franco Cioci, La musica al centro dell'Uomo. Omaggio a Roberto Lupi; Roberto Lupi, "Per un corso superiore di storia della musica" - Quattro lezioni inedite (1961) con esempi musicali registrati nel cd allegato.

n. 57 gennaio-maggio 2006
TANGO PARA ITALIA
Miguel Angel Barcos, Ambasciatore del Tango
 A cura di Marcela Bracalenti e Gherardo Lazzeri
 128 p., ill., 17x24 - ISBN 9788887621792 – Euro 20,00 con **CD allegato**



Abbiamo intervistato il maestro Miguel Angel Barcos. La singolare testimonianza di un grande protagonista del tango argentino è proposta come percorso di introduzione al tango e alla sua cultura. La carriera di Miguel Angel Barcos inizia precocemente già da adolescente, quando iniziò a suonare nelle grandi orchestre di Buenos Aires per continuare alla radio e nei migliori locali di tango. Oggi Barcos si esibisce spesso come apprezzato solista nei teatri di mezzo mondo, dal Giappone al Canada, dal Messico all'Olanda, Francia e Germania. Con questo "saggio-biografico" Barcos ci permette di conoscere e di apprezzare pienamente il tango da ascolto, molto meno noto di quello ballato. Nel cd allegato al fascicolo si apprezzano brani di eccellente interpretazione, fra i migliori del repertorio di questo grande interprete e compositore italo-argentino.

n. 58/59 giugno-dicembre 2006
MUSICA E SCIENZA
 A cura di Eleonora Negri
 192 p., ill., 17x24 - ISBN 97888-87621-815 – Euro 17,00

Eleonora Negri, Introduzione; Giuliano Toraldo di Francia, Musica e scienza; Maria Luisa Dalla Chiara e Roberto Giuntini, Eleonora Negri, Un'analisi formale delle partiture musicali; Eleonora Negri, L'infinito e la musica; Michelangelo Gabbiellini, Tra scienza e ars. Un caso esemplare: la musica a Milano durante la signoria degli Sforza (1450-1499); Martina Weber, Il rapporto teoria-prassi nella trattatistica musicale del Rinascimento; Antonella Ferrari, Musicoterapia e neuroscienze. Tre casi clinici; Giovanni Guastini, L'interpretazione musicale: è possibile un approccio scientifico?

n. 60 gennaio-aprile 2007
PIERO FARULLI. 90 anni per la musica
 A cura di Eleonora Negri
 176 p., ill.col., 17x24 - ISBN 97888-87621-907 – Euro 20,00

Civiltà Musicale rende omaggio al Maestro Piero Farulli, membro del celebre Quartetto Italiano e didatta di grande rigore e passione, fondatore della Scuola di Musica di Fiesole. Numerose testimonianze di stima ed affetto da parte di personalità del mondo istituzionale e musicale sono raccolte nel presente volume che rende omaggio al Maestro Farulli in occasione del suo genetliaco. Dal Presidente Napolitano ad Abbado, Accardo, Muti, Pollini... In collaborazione con la Scuola di Musica di Fiesole.

«Civiltà Musicale»



n. 63/65 gennaio-dicembre 2008

Renato Principe

LUDWIG SCHUNCKE, l'alter ego di Schumann.

Per il bicentenario della nascita di Robert Schumann

400 p., ill., 17x24 - ISBN 97888-87621-91-4 - Euro 26,00

3° classificato al XXXII Premio Firenze, 2014.

Un saggio ampio e dettagliato, imponente, sul pianista virtuoso Ludwig Schuncke, personaggio la cui biografia sembra intrecciarsi a filo doppio con quella del ben più noto Robert Schumann. I due si incontrarono in gioventù, e quell'incontro fu certamente importante per entrambi. Schuncke visse quell'incontro fino a divenire un inconsapevole "sosia" di Schumann. Quest'opera ci svela un personaggio rimasto vittima della storia, all'ombra di se stesso, prima di tutto per gli errori e gli equivoci dovuti al doppio uso e trascrizione del suo nome, come del suo cognome, al punto di essere scambiato con il cugino.

n. 66 gennaio-aprile 2009

"Da Jesi il Gran Maestro".

Pergolesi, Caffarelli e la Musica Sacra

A cura di Piero Gargiulo

112 p., ill., 17x24 - ISBN 97888-87621-891 - Euro 12,00

Saggi di Mariateresa Dellaborra, Piero Gargiulo, Alberto Magnolfi, Paolo Mechelli, Gianni Ciabattini



n. 67/68 maggio-dicembre 2009

Mario Evangelista

TEATRI NASCOSTI. GESTO, SEGNO E DRAMMATURGIA NELL'OPERA DI SYLVANO BUSSOTTI

256 p., ill., 17x24 - ISBN 97888-97530-206 - Euro 26,00

Sylvano Bussotti. Proprio quella Y racchiude la sua personalità camaleontica, dispersa e aspersa come minuscolo particolare sull'immenso progetto artistico della sua vita. Nella sua golosità sonora non possiamo fare a meno di imbatterci in tante altre mutevoli golosità: coreutica, timbrica, grafica, erotica... RARA. Il pentagramma non è più un angusto sentiero da seguire. Con Bussotti si spalanca il foglio bianco, il suo abbacinante horror vacui, presto sconfitto dagli infiniti tratti del compositore-architetto-artigiano. E come ogni grande personalità dell'arte, l'uomo trasforma se stesso nell'Opera, l'architetto geometrizza la sua persona, ricalcandosi. Bussotti si fa quindi assioma matematico, punto percorso da infinite rette d'arte.

n. 69

RICHARD WAGNER. WAS IST DEUTSCH?

A cura di Giovanni Guanti e Francesco Ragni

128 p., 17x24 - ISBN 978-88-97530-695 - Euro 15,00

A più di cent'anni dalla prima pubblicazione nei Bayreuther Blätter, questo volume presenta al lettore italiano due testi wagneriani inediti, la cui lettura rivela alcuni fondamentali aspetti del pensiero del compositore tedesco che in altri scritti, assai più celebri, non emergono con la stessa forza e incisività. I due saggi posti a loro commento - firmati da Giovanni Guanti e Francesco Ragni - assieme a un ricco apparato critico-bibliografico, forniscono al musicologo e allo studioso gli strumenti necessari per districarsi in un fitto labirinto ideologico-concettuale, che ancora non smette di svelare il suo fascino e le sue contraddizioni.



n. 61/62 maggio-dicembre 2007

MUSICA SACRA A FIRENZE FRA ARCHIVIO E PRASSI ESECUTIVA

A cura di Donatella Righini

248 p., ill., 17x24 - ISBN 97888-87621-891 - Euro 17,00

Saggi di Edmond Strainchamps, Donatella Righini, Piero Gargiulo, Stefano Zanobini, Gabriele Giacomelli, Stefano Lorenzetti, Stephanie Lawrence-White, Lorenzo Ancillotti, Alberto Magnolfi, Maurizio Gagliardi. L'Archivio Capitolare di San Lorenzo, la Congregazione di San Filippo Neri, l'Archivio della SS. Annunziata, il sacro a Firenze da Bernardo Pisano a Marco da Gagliano.

n. 70

NINNANANNA UN CANTO SENZA FINE

A cura di Giovanni Guanti e Daniela Tortora

176 p., 17x24 - ISBN 978-88-97530-787 - con CD audio Euro 20,00



Nelle tradizioni orali del Mediterraneo, e nella storia della musica occidentale, la ninna nanna costituisce un archetipo irrinunciabile tra poesia, gesto e musica. Il motivo conduttore del libro allaccia i contributi di argomento musicale delle due giornate di studi a cura del Conservatorio San Pietro a Majella e dell'Università di Napoli Federico II (Napoli, 7-8 maggio 2015), alla scoperta delle affinità tra il canto di culla e la lamentazione funebre ha condotto l'indagine nei territori di intersezione tra il mondo della musica e quello socio-psico-antropologico, nonché propriamente medico-terapeutico. Il CD propone ninne nanne contemporanee quale testimonianza del primo concorso di composizione intitolato "Ninna nanna, nasce una mamma: dalla culla alla relazione".

«Civiltà Musicale»



n. 72

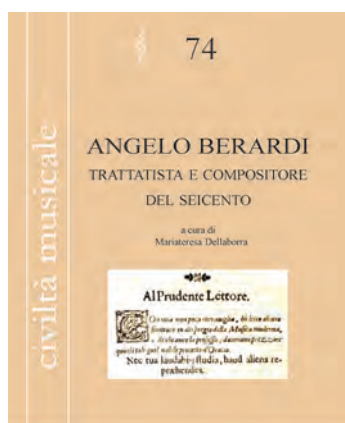
Gildo Di Stefano

SAUDADE BOSSA NOVA

Musiche, contaminazioni e ritmi del Brasile

264 p., 17x24 – ISBN 978-88-97530-886 – Euro 25,00

La storia della *música popular brasileira* è argomento intrigato e intrigante, difficile destreggiarsi fra contaminazioni di etnie diverse, individuare con esattezza percorsi certi, metterne in luce i movimenti principali e quelli secondari; dare il giusto peso a ciascun musicista; raccontare gli idiomi, le tribù, i movimenti rivoluzionari, e le *escolas de samba* nate in tutto il Brasile. Ma gli studi di Gildo De Stefano segnano uno spartiacque, e tutte le storie precedenti sono di colpo invecchiate. De Stefano offre una copiosa ricostruzione storica, una innovativa sistemazione di dati e fatti, interpolati all'interpretazione di vicende umane e stilistiche, capace di scavalcare steccati ideologici, vecchie teorie e vecchi schemi. In tutto ciò confortato dall'apprezzamento di personalità della cultura e del giornalismo musicale latino, Chico Buarque de Hollanda, Gianni Minà, e l'allora Ministro della Cultura del Brasile, Gilberto Gil che, assieme a Caetano Veloso, hanno rilasciato un'inedita intervista, vero e proprio documento storico sul movimento politico-rivoluzionario di un Paese che, paradossalmente, è insieme immensa tragedia e immensa commedia.



n. 73

Sergio Roca

SALVATORE GAMBARDELLA

Un musicista nella Belle Époque napoletana

224 p., ill., 17x24 – ISBN 978-88-94926-040 – Euro 22,00

Salvatore Gambardella è stato uno dei più prolifici compositori napoletani in quella che fu l'epoca d'oro della canzone partenopea, tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. Questa ricostruzione – quasi completamente inedita – della vita dell'"orecchiante" (termine che indica chi compone musica pur essendo privo di erudizione in materia), ai più noto solo per brani come Lili Cangy e Comme facette màmmeta? Ma anche 'O marenariello e Furturella considerati dei capolavori, fornisce ampie informazioni sulla realtà musical-popolare di quel periodo storico che rese la canzone napoletana famosa nel mondo. Un prolifico periodo storico-artistico che, iniziato poco prima dell'unità d'Italia, si interruppe con la Grande Guerra. Proprio quando Gambardella era appena scomparso e con lui era finito anche quel mondo pieno di edonistici sogni.

n. 74

F. Dall'Ara - P. Gargiulo - A. Luppi - A. Innocenzi

ANGELO BERARDI

trattatista e compositore del Seicento

a cura di Mariateresa Dellaborra

128 p., 17x24 - ISBN 978-88-94926-149 - Euro 15,00

La figura e l'opera di Angelo Berardi negli ultimi sessant'anni è stata oggetto di studio da parte di un esiguo numero di specialisti. Ognuno di essi ha affrontato un peculiare aspetto della produzione o della vita del dotto compositore, contribuendo a delinearne un ritratto sempre più nitido. Anche la pubblicazione in facsimile di alcune sue opere o la loro digitalizzazione *online* hanno concorso a diffondere la sua visione teorica e il suo vasto sapere. Nonostante ciò, molti dati restano incerti o dubbie alcune interpretazioni del suo pensiero. I saggi di Franco Dall'Ara, Piero Gargiulo, Andrea Luppi e Alceste Innocenzi qui pubblicati avvicinano in modo articolato e approfondito specifiche tematiche trattate da Berardi nell'ambito della sua non cospicua opera teorica e offrono una riflessione più mirata sul contesto culturale seicentesco e sul ruolo da lui svolto.

n. 71

BUSONI. ARLECCHINO E IL FUTURISMO

a cura di Giovanni Guanti

232 p., 17x24 – ISBN 978-88-97530-848 - Euro 22,00

Nel 150° anniversario della nascita di Ferruccio Busoni (1866-1924) e nel centenario della prima rappresentazione del suo *Arlecchino*, il Centro Studi Musicali "Ferruccio Busoni" di Empoli ha patrocinato due giornate di studio (13-14 marzo 2016) sul tema "Busoni Arlecchino e il Futurismo". Com'è noto, per Busoni l'opera dovrebbe accogliere ogni mezzo teatrale e ogni risorsa coreutico-musicale, dalla marcia alla canzone, dal canto al suono orchestrale, poiché «lo spazio smisurato di cui essa dispone la rende capace di assimilare ogni genere e ogni tipo, di riflettere qualsiasi stato d'animo», dal più profano al più spirituale. Conseguenza di tale e tanta libertà (espressa mirabilmente dall'*Arlecchino*) è che il pubblico si liberi dall'idea di doversi innanzitutto divertire e dalla «pretesa di assistere allo svolgimento di vicende sensazionali che lo eccitano psichicamente e a cui egli possa partecipare senza pericoli, s'intende, dal suo posto in platea». Al contrario, il pubblico deve correre il rischio di trovarsi spiazzato dopo una rappresentazione, sino al punto di sentirsi costretto a cambiare prospettiva su molte cose...

Sulla piattaforma ipertestuale

www.torrossa.com

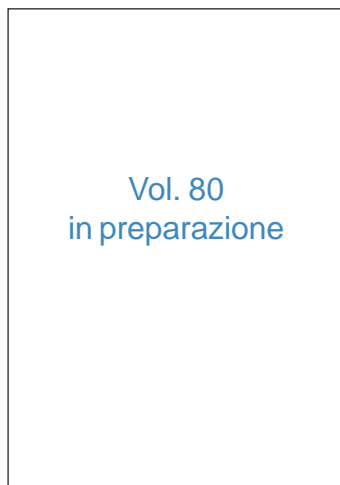
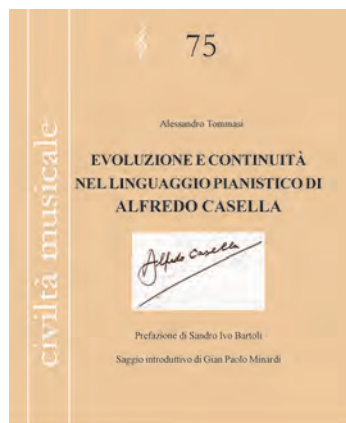
potete acquistare e scaricare
ogni singola monografia, o parti di essa,
del catalogo musicale LoGisma

«Civiltà Musicale»

La musica è attività che comporta
educazione, capacità, competenza;
offre crescita personale e collettiva,
produce cultura e sviluppa socialità,
e diventa, appunto, seme di "civiltà".

www.logisma.it - mail@logisma.it

«Civiltà Musicale»



n. 75
Alessandro Tommasi
EVOLUZIONE E CONTINUITÀ NEL LINGUAGGIO PIANISTICO DI ALFREDO CASELLA
Prefazione di Sandro Ivo Bartoli. Saggio introduttivo di Gian Paolo Minardi
154 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-94926-309 - Euro 16,00

«...Casella fu un'altra storia. In seno alla *Generazione dell'Ottanta* fu l'unico pianista di razza, un *pianista concertista*, e dai pochissimi documenti sonori rimasti s'intuisce un pianismo magistrale, d'impostazione sinfonica e raffinatissimo nella cura del suono e dei colori. Ancor più che da questi, è dalla sua musica che si capisce il rapporto amichevole e bonario che Casella ebbe con il pianoforte, quanto profonda fosse la sua conoscenza e quanto padroneggiasse i segreti più reconditi dello strumento. Si prodigò in una moltitudine di attività: compositore, pianista, direttore d'orchestra,

didatta, giornalista, editore, saggista, organizzatore di festival e concerti, ed almeno fino ai tempi delle mie avventure in Conservatorio era notissimo per le numerose edizioni di musica altrui che aveva realizzato per gli editori Ricordi e Curci. In tutto eccelse, e l'apporto che dette alla vita musicale italiana nella prima parte del XX secolo appare, oggi, di rilevanza quasi incalcolabile. [...]». *Sandro Ivo Bartoli*.

n. 76
Donatella Righini (a cura di)
ROBERTO SCARCELLA PERINO
144 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-94926-576 - Euro 16,00
sottocollana: (L'opera lirica oggi; 1)

Nel terzo millennio l'opera ha ancora futuro? La risposta è positiva ed è soprattutto italo-americana. I compositori di oggi sono legati alle commissioni che vengono fatte loro dai sovrintendenti dei teatri. Fa eccezione la realtà americana, perché negli Stati Uniti si commissionano, e quindi si compongono ancora opere, sia su libretti in italiano sia in inglese e abbiamo il piacere di parlarne con un compositore di origine italiana ormai americano di adozione, Roberto Scarcella Perino, col suo ultimo lavoro: *A Sweet Silence in Cremona*. Parliamo della sua attività compositiva incontrando anche il librettista, il Premio Pulitzer Mark Campbell.

n. 77
Gildo De Stefano
IL RAGTIME. Storia di quel ritmo sincopato, antenato del jazz
Prefazione di Amiri Baraka e Renzo Arbore
268 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-94926-811 - Euro 26,00

Una storia del ragtime alla sua terza edizione dal 1984, un compendio storico-critico di quell'espressione musicale nota come rag, che è considerata antesignana del jazz. Dalla fine dell'Ottocento ai primi anni del Novecento e fino ai giorni nostri, l'opera ripercorre la nascita e l'evoluzione stilistica di questo genere musicale tutto americano. Il ragtime è divenuto famoso in Italia negli anni Settanta per la colonna sonora del film *La Stangata* di George Roy Hill con Paul Newman e Robert Redford, ma è una forma musicale radicata che ha dato agli Stati Uniti una sua musica autoctona, e ha ispirato anche compositori come Debussy e Satie. L'opera è densa di aneddoti che descrivono l'ambiente storico sociale che è stata la culla del rag a fine Ottocento. La definizione e l'analisi socioantropologica del linguaggio del ragtime e dei suoi interpreti, offrono il panorama del ragtime più ampio che sia disponibile in lingua italiana.

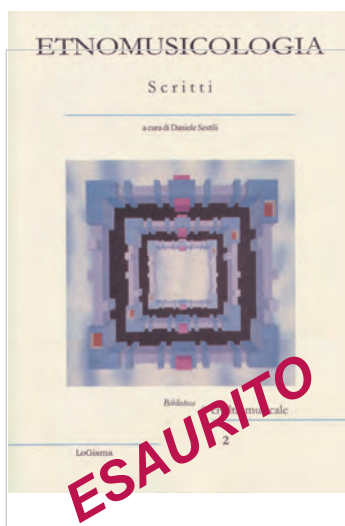
n. 79
Barbara Innocenti, Marco Lombardi (a cura di)
I DUE BATTISTA - LES DEUX BAPTISTE - MOLIÈRE - LULLI/LULLY
Studi e ricerche su un binomio artistico
220 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-94926-903 - Euro 22,00

Atti del Convegno "I due Baptiste: Molière e Lully/Lully" svoltosi all'Istituto Francese di Firenze (IFF) il 29 novembre 2022 per commemorare il giorno della nascita di Lully avvenuta il 28 novembre 1632 e i quattrocento anni dalla nascita a Parigi di Jean-Baptiste Poquelin [Molière]. Nel 1909, il segretario generale LeviMalvano dall'Istituto Francese di Firenze comunicava a Henry Prunières la scoperta dell'atto di nascita del musicista del Re Sole. In quel 1909, è già attiva la Sezione di Storia della Musica diretta da Romain Rolland e dal Paul-Marie Masson. Il Convegno ha esaminato la collaborazione tra i due artisti Lully/Molière. Nell'occasione si è potuta scoprire l'appartenenza della famiglia Lully alla "nobiltà civica" fiorentina.

n. 79
Camillo Faverzani (a cura di)
SCRITTURE E RISCITTURE. LETTERATURA E STORIA NELLA LIBRETTISTICA
296 p., 17x24 - ISBN 978-88-94926-972 - Euro 27,00

Una panoramica ricca e stratificata sull'evoluzione dell'opera lirica come arte composita, evidenziando un metodo ricorrente: l'adattamento e la riscrittura di fonti letterarie e storiche. Riscrittura che è sempre stata ampiamente utilizzata per integrare anche poesia, musica, teatro e arti figurative. L'opera, dunque, come forma sincretica capace di assorbire e reinterpretare vari linguaggi artistici. Si analizzano quattro secoli di librettistica con la costante esplorazione del dialogo fra testo originale e adattamento operistico... con l'Italia sempre al centro di tale tradizione creativa, cosa che ha contribuito a decretare il canto lirico italiano come bene immateriale dell'umanità da parte dell'UNESCO.

«Biblioteca di Civiltà Musicale»



Biblioteca di Civiltà Musicale; 1

LA MUSICOTERAPIA ATTRAVERSO LE ESPERIENZE

Dalla realtà operativa alla ricerca

A cura di Cinzia Blanc e Ferdinando Suvini

(Biblioteca di Civiltà Musicale; 1)

190 p., 17x24 – ISBN 88-87621-26-8 – Euro 15,49

Il presente volume contiene alcuni contributi del IV Congresso Nazionale di Musicoterapia svoltosi a Firenze nel Novembre 1999 dal tema "La Musicoterapia nelle dimensioni dell'integrazione. Realtà e prospettive". Il volume si propone di avvicinare molteplici e differenti esperienze e riflessioni relative alla musicoterapia. Integrazione che coinvolge la musicoterapia sia internamente, caratterizzandone le impostazioni teoriche e metodologiche, nel privilegiare costantemente il dialogo e la ricomposizione delle parti, in una visione/ascolto olistici di salute e di cura, sia esternamente, nella sentita ricerca di una transdisciplinarietà che restituisca intatta all'uomo la sua complessità. Riflessioni ed esperienze di musicoterapia offerte a tutti coloro che si occupano di prevenzione, educazione, riabilitazione e psicoterapia, in un volume che consideriamo un ulteriore contributo al felice e complesso percorso che la musicoterapia sta compiendo nel nostro paese.

ETNOMUSICOLOGIA, Scritti

A cura di Daniele Sestili

(Biblioteca di Civiltà Musicale; 2)

LoGisma, 2002. 80 p., 17x24 – ISBN 88-87621-15-2 – Euro 11,00

Contenuto disponibile anche in versione digitale su <http://digital.casalini.it> Etnomusicologia. Ma cos'è? L'etnomusicologia studia: "le musiche etniche, popolari e delle civiltà extraeuropee"; "le forme e i comportamenti musicali di tradizione orale". Questo quaderno nasce dall'esigenza di riflettere sulle musiche, sulle differenti possibili musiche, e non su una sola tradizione arbitrariamente eletta a paradigma di perfezione. «Civiltà musicale» dal 1987 non ha mancato di avvicinare jazz e rock, musiche eurofolkloriche ed extraeuropee, ospitando nelle sue pagine scritti di M. Sorce-Keller, L. Cerchiari, V. Franchini, M. Schneider, D. Carpiella, C. Sachs, M. Straniero. L'etnomusicologia pone la sua attenzione sull'alterità musicale. Gli scritti di P.G. Arcangeli, G. De Zorzi, A. Ahmedaja, E. Corti raccolti nel volume sono opera di etnomusicologi, ma non esclusivamente. Seguendo la strada indicata da iniziatori quali Diego Carpiella, si vuole infatti evidenziare al massimo la vocazione interdisciplinare dell'etnomusicologia, accogliendo contributi pure di studiosi provenienti da ambiti disciplinari diversi.

Costanza Pintimalli

IL RAGNO CHE CURA

Tarantismo e musicoterapia tra passato e presente

(Biblioteca di Civiltà Musicale; 3)

LoGisma, 2007. 96 p., 17x24 - ISBN 88-87621-667 Euro 15,00

Contenuto disponibile anche in versione digitale su <http://digital.casalini.it> Il tarantismo affonda le sue radici nel mondo greco e si collega alle pratiche magiche ancestrali fino all'orfismo e ai culti orgiastici in onore di Dioniso. Gli antichi rituali di catarsi e purificazione trovano risonanza nel tarantismo che attraverso un ciclo coreutico musicale porta alla guarigione o alla liberazione dal veleno. Questo studio si propone di ripercorrere alcune tappe determinanti, dagli studi di De Martino a quelli di Lapassade e Rouget.

Espressione pittorica e musica. Arte, didattica e società

a cura di Marcello de Angelis - Michele Sarti

(Biblioteca di Civiltà Musicale; 4)

112 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-97530-640 - Euro 12,00

Il volume nasce dalle esperienze di laboratorio che l'atelier fiorentino de Angelis ha operato all'interno dei corsi di Scienza della Formazione dell'Università di Firenze, insieme con Maurizio Gagliardi, avvalendosi di quelle attività che l'atelier negli anni ha promosso e sviluppato. Principio fondante è l'espressione pittorica e la musica, applicate in campo terapeutico e pratico, con la speranza di fare dell'Arte uno strumento per la formazione e la crescita di una libera e umile indagine del sé. I contributi si impennano intorno all'azione del suono e del colore e la loro funzione in ambito artistico e didattico, e si rivolgono a tutti coloro che desiderino sviluppare un'attitudine individuale per produrre armonia personale e di conseguenza sociale. Sono la testimonianza di esperienze artistiche e umane che può coinvolgere sia insegnanti, operatori ed educatori che genitori e studenti; uno sguardo verso l'infinito e sfaccettato universo dell'emozione: punto convergente e vibrante tra le molteplici individualità.

I TITOLI ESAURITI
li potete trovare in
formato digitale sulla
piattaforma ipertestuale
www.torrossa.com

«Biblioteca di Civiltà Musicale»



Carlo Gagliardi Coerenza e Risonanze. Considerazioni ed esperienze per una musicoterapia interdisciplinare

(Biblioteca di Civiltà Musicale; 5)
136 p., 17x24 - ISBN 978-88-97530-071 - Euro 14,00

Il termine stesso 'musicoterapia' evoca da sempre un certo fascino. Ma nella realtà dei riscontri clinici, educativi e riabilitativi, essa è ancora ritenuta spesso secondaria, o addirittura superflua, soprattutto da parte degli specialisti, degli insegnanti e dei terapeuti che la vedono come attività residuale o palliativo psicologico. Nonostante lo sviluppo degli ultimi decenni, resta ancora strumento complementare degli psicologi o degli psicoterapeuti che trovano nella musicoterapia una semplice occasione per sottolineare i propri punti di vista. Ma forse c'è ben altro da valutare... – Prendendo spunto da riflessioni filosofiche e sociologiche sull'epoca contemporanea, e sottolineando la costante mancanza di collaborazione fra i saperi, si offrono al lettore argomentazioni sulla applicabilità dei nuovi suggerimenti nonché proposte innovative e sperimentali suggerite dagli sviluppi della fisica quantistica e delle relative implicazioni epistemologiche che aprono nuovi orizzonti di ricerca, restituendo alla musicoterapia rinnovate prospettive terapeutiche e se non altro quelle possibilità che un importante strumento gnoseologico ha per la lettura e la comprensione della realtà.

Antonio Caroccia (a cura di) La ricerca musicologica in Italia, stato e prospettive

(Biblioteca di Civiltà Musicale; 6)
112 p., 17x24 - ISBN 978-88-94926-170 - Euro 13,00

Il volume offre alcune relazioni della giornata di studi tenutasi presso il MIUR il 26 settembre del 2017. L'iniziativa, promossa dall'Associazione fra Docenti Universitari Italiani di Musica, dalla Conferenza nazionale dei Direttori dei Conservatori di Musica, dalla Fondazione Istituto Italiano per la Storia della Musica, dall'Associazione culturale «Il Saggiatore musicale» e dalla Società Italiana di Musicologia ha permesso di conoscere meglio il mondo della ricerca musicologica in Italia.

Cosa potrebbe produrre l'Italia nel campo della ricerca musicologica, se il sistema fosse competitivo? Se vi fosse realmente un mercato per la ricerca musicologica, se la politica e la società credessero nella forza trainante di questo settore come fonte di sviluppo della nazione, quali risultati potremo raggiungere? Ma come si fa a sviluppare la ricerca musicologica – come qualsiasi altra ricerca – se il numero dei ricercatori si contrae? Se le risorse finanziarie scarseggiano? Se gli istituti di ricerca che operano fuori dall'Università e dai Conservatori debbono elemosinare i mezzi minimi per la sopravvivenza? Se l'editoria musicale si restringe? A queste e ad altre problematiche cercano di dare una risposta i contributi di Giorgio Adamo, Virgilio Bernardoni, Fabrizio Della Seta, Dinko Fabris, Teresa Maria Gialdroni, Giuseppina La Face, Renato Meucci, Franco Piperno e Guido Salvetti.



Antonio Caroccia (a cura di) La critica e la divulgazione musicale in Italia

Atti della giornata di Studi, Milano, Teatro alla Scala, 25 settembre 2018
(Biblioteca di Civiltà Musicale; 7)
142 p., 17x24 - ISBN 978-88-94926-286 - Euro 14,00

La crisi della carta stampata e l'ascesa dei giganti del web. La fluidità delle nuove economie *open access* della comunicazione che non distribuiscono le risorse. Il crepuscolo del giornalismo tradizionale e il dilettantismo della comunicazione "fai da te". In questo scenario, il discorso critico-musicale sopravvive? O deve rinascere in altre forme? E come può contribuire a raccontare il mondo dello spettacolo, e dunque la società, che cambia? La giornata di studi organizzata al Teatro alla Scala dall'Associazione nazionale critici musicali, dalla Società italiana di musicologia e dalla Fondazione Istituto italiano per la Storia della musica e articolata in due sessioni, intitolate rispettivamente *C'è un futuro per la critica musicale?* e *Musica e circolazione delle idee*, lo ha chiesto a critici, musicologi, organizzatori e protagonisti del panorama informativo a trent'anni dalla scomparsa di Massimo Mila, punto di riferimento della vita musicale italiana del secondo Novecento. Oggi – nella stagione della completa accessibilità del sapere e della crisi delle sue gerarchie consolidate – si sente il bisogno di un rinnovato impegno sul fronte della capacità formativa e divulgativa dell'informazione: radio, tv, editoria tradizionale e nuovi media sono chiamati a colmare la storica, colpevole e perdurante latitanza della scuola italiana in tema di cultura musicale, teatrale e operistica, patrimonio mondiale e colonna portante della nostra identità.

Carlo Alessandro Landini Contra Analyticos. L'analisi musicale, West Side Story e la logica perversa delle lavatrici

(Biblioteca di Civiltà Musicale; 8)
300 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-94926-552 - Euro 26,00

Ecco finalmente un testo canaglia che per certi versi si rifà ai rimpanti pamphlet di penne polemiste, impertinenti e audaci, testi canaglia oggi scomparsi [...] È essenziale notare che la critica di Landini proviene da un musicista che l'analisi conosce bene. Il suo è un attacco "interno", non sospettabile quindi di non comprendere ciò che egli avversa, come del resto si evince dalla lettura di queste pagine densissime di considerazioni [...] Una delle tesi espresse all'interno della ricchissima riflessione è quella dell'ambiguità della musica, per sua natura enigmatica, da cui discende l'impossibilità di analizzarla se non violentando la sua stessa natura per condurla su un algido piano da laboratorio para-scientifico, quello degli algoritmi dell'analisi musicale della East Coast, la stessa che – secondo Landini – gli italiani avrebbero assimilato e praticato malamente, con italice furbizia e avventata leggerezza... (dalla Postfazione di Renzo Cresti)

Il contenuto delle monografie è disponibile anche in versione digitale su www.torrossa.com

«Biblioteca dell'Istituto "Clemente Terni" di Firenze»

L'Istituto Clemente Terni - Associazione di cultura e prassi musicale è nato, con il beneplacito della Signora Elisa Aragone Terni, nel giugno 2011 per iniziativa di un gruppo di musicisti e persone di cultura che si riconoscono nella figura di Clemente Terni, musicista, storico, compositore, didatta; in particolare condividono e fanno propria l'idea di Musica come fenomeno espressivo non circoscrivibile al solo ambito estetico, ma come categoria sottesa a tanti aspetti del sapere e della cultura del passato e della contemporaneità.

Per promuovere questo doppio itinerario opportunamente integrato, l'Associazione ha l'intento di dar vita, da un lato, a una serie di iniziative, concerti, seminari, incontri, conferenze, attività didattiche, e dall'altro di incrementare e promuovere le forze musicali nate per impulso del Maestro Terni e già attive: il Quintetto Polifonico Italiano "Clemente Terni", il Complesso Musica Instrumentalis e l'Insieme Vocale "Clemente Terni".



Donatella Righini **VITA MUSICALE DELLA CONGREGAZIONE FILIPPINA DI FIRENZE DAL XVII AL XX SECOLO**

(Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni; 1)
240 p., ill., 17x24 – ISBN 978-88-97530-381 – Euro 24,00

Con questo volume, si inaugura la Biblioteca Musicale dell'Istituto "Clemente Terni". È il risultato di un lavoro di ricerca che fu sollecitato proprio da Clemente Terni e che l'autrice ha svolto in sua memoria. L'opera illustra il contenuto musicale della biblioteca della Congregazione di San Filippo Neri di Firenze, ma sottolinea anche l'importanza che la vita musicale di questa istituzione ha avuto nella città di Firenze per circa tre secoli. L'Oratorio filippino non è stato solo una testimonianza per la storia della musica, ma è stato un sistema di comunicazione profondamente connesso al contesto fiorentino dell'epoca. Sebbene venga posta particolare attenzione all'oratorio in musica e alla produzione drammaturgica in genere, la varietà e discontinuità del contenuto della biblioteca musicale filippina hanno stimolato altre riflessioni sulla sua importanza e ricaduta antropologico-sociale.

Donatella Righini **GENESI E PRASSI ESECUTIVA DEL "DIDO AND AENEAS" DI HENRY PURCELL**

(Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni; 2)
128 p., ill., 17x24 – ISBN 978-88-97530-565 – Euro 16,00

Genesi e prassi esecutiva del 'Dido and Aeneas' di Henry Purcell è la rielaborazione della tesi di laurea che Clemente Terni mi assegnò negli anni Ottanta. Terni era allora titolare della cattedra di Storia della Musica della Facoltà di Lettere dell'ateneo fiorentino, che ho seguito per quattro anni, formandomi al suo modo di condurre la ricerca musicologica: partendo sempre dalla musica. Da qui il titolo della tesi, che ho voluto conservare in memoria del Maestro, perché proprio assieme a lui fu scelto a suo tempo. Posto che la bibliografia su Purcell e le sue opere è decisamente copiosa ed esaustiva e lo era anche negli anni Ottanta, ho ritenuto tuttavia utile riproporre quanto Terni stesso ha voluto mettere in risalto: un'analisi del libretto e della partitura tesa a fornire delle riflessioni per una prassi esecutiva o come guida all'ascolto.

Giorgio Vanni **Metodo per una caduta naturale delle dita sulla tastiera del violino d'imposto fisiologico della mano sinistra**

A cura di Paolo Santarelli
(Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni; 3)
320 p., ill., 24x30 - ISBN 978-88-97530-63-3 - Euro 32,00

Giorgio Vanni (Firenze 1916-2002). Diplomatosi in violino con Nucci nel 1934, si perfezionò alla scuola di Sandro Materassi. Dal 1946, anno del concorso vinto per il Maggio, ebbe la fortuna e il privilegio di vedere all'opera direttori del calibro di De Sabata, Guarnieri, Marinuzzi, Gavazzeni, Serafin, Furtwängler... Direttore artistico dell'attività decentrata del Teatro Comunale. Dai primi anni '80 fino alla scomparsa, si dedicò all'insegnamento e alla didattica musicale, forse la sua vera "vocazione".

Clemente Terni **La memoria musicale di Dante**

a cura di Donatella Righini
(Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni; 4)
80 p., ill., 24x30 - ISBN 978-88-97530-657 - Euro 15,00

La Memoria Musicale di Dante è un omaggio postumo al prezioso lavoro manoscritto e inedito di Clemente Terni, e anche un modo per renderlo

«Biblioteca dell'Istituto "Clemente Terni" di Firenze»



fruibile a musicisti e studiosi che vogliono approfondire questo aspetto peculiare del Sommo Poeta: ovvero le sue conoscenze e frequentazioni musicali. Il lavoro coniuga le competenze musicali di Terni con quelle letterarie e poetiche sue e di Francesco Mazzoni, esimio e compianto dantista, che sollecitò la composizione dell'opera terniana quando era Presidente della Società Dantesca. La commissione ebbe luogo nel 1988 e ha avuto varie esecuzioni sia da parte del Quintetto Polifonico Italiano, fondato e diretto dallo stesso Terni, sia, in anni più recenti, dal rinnovato Quintetto Polifonico, ora denominato "Clemente Terni". Scientificamente e musicalmente alto è il risultato di questo seppur breve lavoro compositivo, che l'Istituto "Clemente Terni" è lieto di dare alle stampe in occasione del 750° anniversario dalla nascita del Sommo Poeta.

L'Errante. Cammino di un musicista Ugalberto de Angelis (1932-1982)

A cura di Maurizio Gagliardi e Michele Sarti

(Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni; 5)

224 p., ill., 24x30 - ISBN 978-88-97530-98-5 - Euro 21,00

Ugalberto de Angelis (1932-1982), è stato un compositore «Moderno ma non alla moda». Seppè infatti portare avanti un cammino artistico autentico e coerente, lontano da tendenze ed etichette delle quali diffidava, ma comunque attento agli sviluppi della scena musicale a lui contemporanea. Dopo oltre trentacinque anni dalla prematura scomparsa, il volume è la prima pubblicazione a lui dedicata, con l'intento di confermarli quello spazio che de Angelis stesso era faticosamente riuscito a ritagliarsi. Contributi analitici, dialoghi sul compositore, testimonianze di interpreti e critici corredano il volume e il Catalogo delle sue opere e delle più importanti esecuzioni.

Enrico Scavo

Il Fior novello.

Musica a cinque voci di Giovanni Maroni, 1596

(Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni; 6)

224 [XXXIX+173] p., ill., 24x30 - ISBN 978-88-94926-088 - Euro 24,00

La raccolta di madrigali *Il Fior novello* di Giovanni Maroni costituisce un interessante elemento di collegamento tra diverse figure della letteratura italiana e alcuni protagonisti delle vicende politiche di fine Cinquecento. Il *Fior novello* è stato infatti pubblicato nel 1596 a Venezia da Ricciardo Amadino ed è dedicato al giovane marchese Ambrogio Spinola, il governatore di Milano all'epoca in cui si svolsero i fatti narrati nei *Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni. L'opera, dimenticata per secoli, attirò l'interesse di Gabriele d'Annunzio durante la sua visita alla città estense avvenuta nel

novembre 1898. Ci si interroga sulle vicende biografiche dell'autore, sulla paternità dei testi e sul loro oggetto poetico. Il volume propone una trascrizione moderna, secondo criteri ecdotici rigorosi e aggiornati, attenta però a soluzioni editoriali che ne consentano l'agevole lettura a chi voglia attualizzarne oggi il contenuto in un'esecuzione dal vivo.

Donatella Righini (a cura di)

Clemente Terni musico francescano (1918-2004)

(Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni; 7)

64 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-94926-194 - Euro 8,00

Clemente Terni, musico francescano (1918-2004) è il titolo che abbiamo dato alla raccolta degli interventi che, in occasione del centenario dalla nascita del Maestro Terni, sono stati oggetto del Simposio che si è tenuto, il 20 aprile 2018, presso la Sala Convegni dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. La scelta di definire Terni "musico francescano" fu fatta dal Maestro stesso, che ha voluto queste due parole incise anche sulla sua lapide tombale, dal momento che lo riassumono perfettamente. La sala scelta per il Simposio non è casuale, poiché vi si trova il maestoso organo realizzato dalla fabbrica Tamburini di Crema nel 1975, che fu proprio il Maestro Terni a progettare e che è stato suonato nel corso degli anni dai maggiori organisti del mondo. E così il Simposio è stato un momento, oltre che di interesse scientifico, di grande affetto nella memoria di Terni come gli scritti raccolti in questa pubblicazione testimoniano benissimo.

Clemente Terni

Concerto per pianoforte, timpani e percussioni (Monaco 1958)

a cura di Donatella Righini

(Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni; 8)

648 p., ill., 24x30 - ISBN 978-88-94926-231 - Euro 10,00

Il Concerto fu scritto da Clemente Terni nel 1958, quando si trovava a Monaco di Baviera, città assai inserita in quei nuovi eventi musicali rivoluzionari, caratterizzati dalla creazione della musica dodecafonica da parte di Arnold Schönberg e oggi riassunti sotto l'etichetta „Scuola di Darmstadt“. Terni guardava con attenzione e cautela a questa nuova corrente, alla quale scelse di non aderire, mantenendosi fedelle alla sua cifra stilistica compositiva, che aveva ben chiara dentro di sé. Sottolineiamo proprio questo termine „dentro“ perché il Concerto fu composto da Terni senza avere a disposizione un pianoforte: le note e l'armonia del brano, il Maestro le vedeva mentalmente e le ha trasposte sulla carta pentagrammata, donandoci il prezioso gioiello che oggi pubblichiamo.

«Biblioteca dell'Istituto "Clemente Terni" di Firenze»



Giovanni Cantone
Il Primo Libro de Madrigali a cinque voci (1585)
di Paolo Cavalieri
(Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni; 9)
208 p., ill., 24x30 - ISBN 978-88-94926-583 - Euro 25,00

Nel 1584, don Paolo Cavalieri dedica il suo *Primo libro de madrigali a cinque voci* al Cardinale Alessandrino (Michele Bonelli Ghislieri). L'anno seguente, il sacerdote e polifonista bolognese dà alle stampe veneziane questa sua unica silloge monografica pervenutaci in due esemplari (Bologna-Uppsala), completa dei cinque libri-parte. Cavalieri compare tra i quindici «eccellentissimi musici della città di Bologna», raccolti nell'antologia *Le gemme* del 1590. L'edizione e la trascrizione interpretativa in questo volume portano alla luce un elegante linguaggio musicale – alternato tra episodi polifonico-imitativi e omoritmico-accordali – capace di dar voce al testo poetico mediante raffinati procedimenti madrigalistici, testimoniando la vivacità musicale e culturale che ebbe la città petroniana a cavallo tra il XVI ed il XVII secolo.

Costanza Redini - Guglielmo Visibelli
Quaderni di tecnica vocale di Nicola D'Asnasch (1937)
(Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni; 10)
80 p., ill., 24x30 - ISBN 978-88-94926-675 - Euro 16,00

I quaderni di appunti sulla tecnica vocale compilati nel 1937 dal nobile moldavo Nicola D'Asnasch, peculiare figura di pittore e cantante, maestro di canto di Clemente Terni, costituiscono una piccola e preziosa testimonianza di una pratica di insegnamento che, per essenzialità e concretezza, si affianca in modo alternativo alla trattatistica ufficiale dell'epoca. / Guglielmo Visibelli (cantante, direttore vocale e tecnico teatrale) e Costanza Redini (cantante e, sotto la guida di Terni, Storica della Musica) hanno a lungo condiviso col Maestro Terni la loro attività vocale, e hanno quindi lavorato con entusiasmo e curiosità, quando è venuto alla luce, alla restituzione di questo documento particolare e unico.

Costanza Redini
Pier Francesco Tosi. L'epistolario
(Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni; 11)
108 p., ill., 24x30 - ISBN 978-88-94926-958 - Euro 18,00

La poliedrica ed emblematica figura di Pier Francesco Tosi (Cesena 1654 - Bologna 1732), cantante castrato, compositore, teorico, agente diplomatico, è testimoniata da una raccolta di lettere e scritti conservati al Museo internazionale e Biblioteca della Musica di Bologna. Questa raccolta si colloca nel primo Settecento, periodo di capillare espansione, non solo musicale, della cultura italiana in Europa, e documenta la fitta rete di connessioni di un diplomatico cantore e i suoi complessi e multiformi rapporti con i grandi centri di potere e cultura dell'epoca.

LAUDARIO DI CORTONA.
Edizione critica di Clemente Terni ai testi e alla musica del cod. 91 della Biblioteca Comunale di Cortona.
A cura di Donatella Righini.
(Biblioteca dell'Istituto Clemente Terni; 12)
258 p., ill., 24x30 - ISBN 979-12-82392-068 - Euro 30,00

A distanza di 60 anni da quando, per la prima volta, il Quintetto Polifonico Italiano, fondato e diretto da Clemente Terni, eseguì il Laudario di Cortona basato sul materiale contenuto nel Codice 91 della Biblioteca del Comune e dell'Accademia Etrusca di Cortona, abbiamo deciso di ripubblicare l'edizione critica che lo stesso Terni dette alle stampe anni dopo, nel 1988. La nostra riedizione si colloca anche in un periodo in cui ha preso vita una nuova attenzione per il Codice 91, che, in realtà, proprio per le difficoltà oggettive nella trascrizione e redazione del manoscritto, non ha mai cessato di essere oggetto di analisi, revisioni e controversie. Possiamo affermare che questa raccolta del Codice 91 sia una sorta di work in progress sempre suscettibile di varianti, ragion per cui ad oggi ne sono state rese alle stampe trascrizioni integrali differenti. La nostra riedizione vuole riportare all'attenzione una scelta editoriale che, ad ogni buon conto, costituisce un tassello storico-musicale con il quale giova confrontarsi.

«Etruriae - Musica e Letteratura»



Etruriae; 1

Il Lohengrin di Wagner a Firenze

a cura di Giovanni Vitali

contiene "Lohengrin à Florence" di Georges Noufflard (trad. Ilaria Tommasi)

LoGisma, 1999. 120 p., ill., 17x24 – ISBN 9788887621047 – Euro 12,91

La fortuna dell'opera wagneriana vista attraverso gli esiti della critica, dalle prime rappresentazioni fiorentine (teatro Pagliano 1871 e 1886, Pergola 1888, Pagliano 1893 e 1897, Pergola 1899) alla messa in scena di Ronconi e Julia Jones del 2 novembre 1999. Le reazioni del pubblico ed i commenti alle prime rappresentazioni di Bologna, Roma, Napoli. La nuova messa in scena di Luca Ronconi e Margherita Palli.

Etruriae; 2

Giulio de Angelis, scritti di musica e di cinema

A cura di Marcello de Angelis e Aldo Serafini

LoGisma, 2001. 152 p., ill., 17x24 – ISBN 9788887621195 – Euro 12,91

Alla fine degli anni '50 l'edizione mondadoriana dell'Ulisse era uscita provocando giusto scalpore. Fu l'evento culturale del dopoguerra. Ne era autore Giulio de Angelis che si guadagnò il riconoscimento e l'apprezzamento di molti in Italia e all'estero. Di pari passo con l'attività di traduttore (da John Steinbeck, a Nathaniel Hawthorne, da William Faulkner a Virginia Woolf), de Angelis coltivava la passione per la musica e per il cinema. La "fede" per Schönberg, la Scuola di Vienna, la rivendicazione di Anton Bruckner, ecc. Le sue note critiche musicali e cinematografiche, apparvero su periodici come «Disclub» o ancora «Cinema» e l'«Eco del Cinema», offrendo sempre osservazioni tutt'altro che irrilevanti per quei tempi di fervori neorealisti e di ammirazioni per i bei divi Hollywood. Sandro Bernardi, Cesare Orselli li hanno riletti e commentati con acume e precisione, ritenendo non gratuita la decisione di includerli nella raccolta in memoriam che si presenta al Gabinetto Vieusseux.

Etruriae; 3

Giovanni Vitali

TANTI AFFETTI

LIRICA A FIRENZE TRA SETTECENTO E NOVECENTO

Prefazione di Giorgio Gualerzi

LoGisma, 2001. 152 p., ill., 17x24 – ISBN 9788887621217 – Euro 12,91

Sedici saggi, scritti dal 1995 al 2001 per il Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e l'Orchestra della Toscana, dai quali emerge la straordinaria vivacità della vita musicale fiorentina, animata da avvenimenti curiosi e personaggi singolari fin dal Settecento. La rievocazione di storiche "prime" e la ricostruzione delle presenze di illustri compositori e cantanti permette di approfondire il panorama culturale della città e comprendere il percorso evolutivo che, nel 1933, portò alla nascita del Maggio Musicale Fiorentino.

Etruriae; 4

FIRENZE E LA MUSICA ITALIANA DEL SECONDO NOVECENTO LE TENDENZE DELLA MUSICA D'ARTE FIORENTINA

Con Dizionario sintetico ragionato dei Compositori

a cura di Renzo Cresti ed Eleonora Negri. Con contributi critici di Monica Cioci, Angelica Ditaranto ed Eleonora Negri e scritti di Ilaria Bucchioni, Chiara Calabrese, Lelio Camilleri, Carlo Deri, Carmelo Mezzasalma.

Ouverture di Sylvano Bussotti

LoGisma, 2004. 512 p., ill., 17x24 – ISBN 9788887621438 – Euro 40,00

L'opera esamina il Dopoguerra fino al 1975 (morte di Dallapiccola), per gettare poi uno sguardo panoramico fino ai giorni nostri. Vengono così illustrate le relazioni del mondo musicale fiorentino con la letteratura e la pittura. Partendo dalla prima generazione del Novecento, da Dallapiccola alla "Schola fiorentina", sono presi in esame, in singole schede corredate di curriculum vitae, i compositori nati fino ai primi degli anni Cinquanta. Sui compositori nati dal 1940 al 1960 è tracciata una panoramica che si avvale anche di apposite interviste rilasciate per questa opera. Documenti e fotografie storiche indicano la prosecuzione della lezione dei Maestri e lo stato di vitalità della musica a Firenze. Un'analisi della musica, della poetica e della biografia dei Maestri citati, in relazione alla vita culturale e musicale italiana, completano l'opera.

«Etruriae - Musica e Letteratura»



Etruriae; 5

Carlo Botteghi

ISABEAU, Leggenda drammatica di Illica-Mascagni

A cura di Cesare Orselli

LoGisma, 2007. 288 p., ill., 17x24 - ISBN 9788887621723 - Euro 28,00

Mancava nella bibliografia su Pietro Mascagni questo titolo importante, ma fra i più dimenticati del famoso, ma scomodo, musicista livornese. Isabeau, un'opera di umori dannunziani cui Carlo Botteghi, già presidente del Centro Studi Mascagni e recentemente scomparso, ha dedicato un approfondito studio che Cesare Orselli ha curato mettendo assieme gli appunti lasciati dall'autore. Grazie all'intervento della professoressa Adriana Guarnieri dell'Università Ca' Foscari di Venezia, questo lavoro è giunto alla sua pubblicazione. Una documentazione ampia, ragionata e intelligente, che ci restituisce un quadro di conoscenza completo sul dramma di Luigi Illica che Mascagni colloca a pieno nel contesto del '900.

Etruriae; 6

Maurizio Gagliardi (a cura di),

Questo è il tempo del mio lieto aprile

Saggi in onore di Marcello de Angelis

LoGisma, 2013. 272 p., ill., 17x24 - ISBN 9788897530268 - Euro 24,00

Una serie di studi, musicali e non solo, che restituiscono, nella loro multiforme intonazione, anche il carattere del festeggiato, Marcello de Angelis, sempre animato da curiosità senza limiti per discipline e contesti diversi. Saggi sull'ascolto e la ricezione, studi d'archivio, saggi sui cantanti, esperienze del mondo della scuola, un contributo verdiano... Originale e acuto è poi il saggio sulla fisiognomica rinascimentale: fuori tema? Solo apparentemente, perché nel suo restituire di un dibattito (antico?) fra scienza ed arte e fra corpo e anima ha davvero il suono di certe fortunate conversazioni serali...questo volume non può non piacere a Marcello de Angelis, perché in qualche modo lo riflette. La vibrazione fondamentale, il "pedale" per dirla con il linguaggio dell'armonia, è quello musicologico, ma sempre con uno sguardo imprevedibile capace di stupire l'ascoltatore, come il nostro caro professore per anni ha saputo fare.

Etruriae; 7

Lorenzo Ancillotti

I volti di Euterpe. Bruno Rigacci musicista fiorentino

Prefazione di Cesare Orselli.

LoGisma, 2015. 272 p., ill., 17x24 - ISBN 9788897530688 - Euro 26,00

L'avventura artistica e umana di un musicista "a tutto tondo", nato e vissuto nel fertile terreno del capoluogo toscano, erede diretto dei valori di Alfredo Casella, Dimitri Mitropoulos, Leonard Bernstein e di molti altri protagonisti della nostra storia musicale. Bambino-prodigio, pianista, direttore d'orchestra, cantante, docente adorato, compositore prolifico, musicologo e divulgatore indefesso di pagine celebri e scoperte d'archivio, Bruno Rigacci (1921) è sicuramente una delle figure più geniali e poliedriche della Firenze del seconda metà del '900, testimone partecipe di un mondo che fu. Alla continua ricerca di una mediazione tra le esperienze dell'avanguardia e la custodia della tradizione lirica italiana, egli diviene il paladino di una musica raffinata, ma immediata, colta ma comprensibile, autentica e mai artificiosa, assumendo la figura di Giacomo Puccini come il faro della propria missione artistica.

Etruriae; 7

Giovanni Bellini

Firenze e il Rinascimento invisibile.

La musica al tempo di Lorenzo il Magnifico

con CD allegato

128 p., ill., 17x24 - ISBN 9788894926590 - Euro 20,00

Giovanni Bellini, liutista, fa rivivere brani musicali di quella fantastica epoca rinascimentale che fu la Firenze di Lorenzo il Magnifico, anch'egli appassionato musicista e soprattutto noto mecenate che amava meglio alla sua corte, anche dal punto di vista musicale. Fu proprio sua volontà che noti compositori dell'epoca, anche stranieri, arrivassero a popolare la corte medicea del tempo, da Heinrich Isaac [Arrigo il Tedesco] a Guillaume Du Fay e Alexander Agricola. Nomi altisonanti per quel tempo ma presto eclissati, assieme alle loro composizioni, e rimasti pressoché sconosciuti presso il grande pubblico delle epoche successive, complice l'avvento della Repubblica di Savonarola, la documentazione andata perduta o data alle fiamme, il passare dei secoli, e non ultima anche la notazione musicale diversa da quella odierna.



Biblioteca dell'Accademia Florentia Mater



Raffaello Monterosso **La Musica nel Risorgimento**

(Biblioteca dell'Accademia Florentia Mater - Percorsi; 1)
272 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-97530-06-0 - Euro 24,00

Il volume mette in evidenza e dimostra, per la prima volta, quanto i numerosi canti e gli inni patriottici e popolari fioriti durante il Risorgimento, abbiano influito sui massimi esponenti del nostro Melodramma. Da Rossini a Puccini, da Bellini a Donizetti, da Mercadante a Verdi, l'epopea del riscatto nazionale scorre in cinque densi capitoli con frequenti rimandi a titoli e autori, alcuni dimenticati, altri rivalutati come il "caso" del Macbeth verdiano. Al centro delle considerazioni teoriche troviamo Giuseppe Mazzini, autore della citatissima Filosofia della Musica, dove profetizzò il contributo di Verdi alla causa dei moti risorgimentali. Insieme con Garibaldi, Vittorio Emanuele II e Pio IX il compositore di Busseto rappresenta un punto di riferimento ineludibile per sciogliere i nodi storici che portarono all'Unità d'Italia.

Marcello de Angelis **LA MUSICA CONSIDERATA FILOSOFICAMENTE** **Echi del Risorgimento e del "Bello ideale"**

In Appendice: Giuseppe Mazzini, Filosofia della Musica
(Biblioteca dell'Accademia Florentia Mater; 2)
128 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-97530-05-3 - Euro 15,00

Una cronologia del pensiero estetico sulla musica, dal classicismo di Cicognara – convinto sostenitore del "bello ideale" – fino ai moti risorgimentali. E non solo per merito degli addetti ai lavori. Un esempio per tutti: Leopardi con le sue puntuali e acute riflessioni affidate allo Zibaldone o ad alcuni passi poetici. Un'autentica profezia fu la voce del "politico" Mazzini quando auspicò l'arrivo di un uomo nuovo nel mondo del Melodramma. Dopo Rossini l'Ignoto Numini (questa la dedica al pamphlet del 1834-35 qui riprodotto) avrebbe dovuto incarnare sulla scena le immagini prorompenti di Inni, Canti e Cori coniugando l'attualità alla tradizione mutuata da Rossini, Bellini, Donizetti, Mercadante, Cherubini, Spontini, Pacini e altri autori del primo Ottocento. Il pensiero a

Verdi è evidente. I teorici Boucheron, Santucci, Majer, Gioberti, Cicognara e Leopardi, Panzacchi, ecc. seguono i venti nuovi provenienti da Berlino (Hegel) e da Parigi. Gli "Scapigliati" milanesi sostennero Arrigo Boito e Abramo Basevi. Nella seconda metà dell'Ottocento sogni, fantasie, nebbie metafisiche e mitologie classiche tenderanno a dissolversi nella concretezza "scientifica" del positivismo facendo filtrare le inquietudini esistenziali del Novecento.

Carlo Pasi **L'altra scena. Scritti su Antonin Artaud**

(Biblioteca dell'Accademia Florentia Mater; 3)
128 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-97530-14-5 - Euro 15,00

Tvengono messi a fuoco, non solo i risvolti rimasti nell'ombra della vita-opera di Artaud, ma quel fulcro segreto, quasi una dimensione inconscia che ne rivela aspetti inesplorati. Dal Dialogo transferale della Corrispondenza con J. Rivière, una sorta di scena originaria che imposta il percorso accidentato di un periplo a spirale fino alla violenta irradiazione di Rodez e dopo Rodez, che culmina nell'invenzione di un nuovo linguaggio diffratto e contundente, innestato al suo corpo-teatro (Un combattente nato). Il secondo scomparto, nel rapporto con Alfred Jarry, ripercorre, da un altro versante, l'emersione vibratoria di quel corpo-teatro che si fa espressione visionaria di una nuova mitologia in cui l'Ubu-Hitler diventa il demone fagocitante, il fantoccio che ha imbrattato il corso della storia come follia e menzogna dell'essere. Alla fine, nel fantasma femminile delle *Filles de coeur à naïtre*, si proietta il nucleo germinale della spinta poetica di Antonin Artaud, la dinamica di una poesia incarnata nel *souffle* intesa come genesi della creazione.

Giuseppe Cantele **Il Machiavelli di Ridolfi**

(Biblioteca dell'Accademia Florentia Mater; 4)
96 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-97530-29-9 - Euro 13,00

Il cinquecentenario del *Principe* è l'occasione per fare il punto sul personaggio di Machiavelli cinque secoli dopo la stesura di quel capolavoro. Questa figura è il frutto di un dialogo ininterrotto che gli studiosi hanno intrattenuto e continuano ancora oggi a intrattenere con la sua opera. Tra gli interlocutori del Segretario fiorentino, Roberto Ridolfi merita uno spazio a sé. La sua biografia machiavelliana si legge come fosse un'autobiografia del Fiorentino e quasi si confonde tra le opere di quest'ultimo negli scaffali della libreria di chi la possiede. Questo libro è un omaggio a Roberto Ridolfi, che con passione, sincerità e rigore, ha donato al mondo il suo Machiavelli, che si raccomanda per il pregio e la ricchezza di contenuti, unanimemente riconosciuto come un monumento di dottrina, di pazienza e di perseveranza, che rappresenta al meglio non solo lo storico, ma tutta la vita dell'uomo e dello studioso.

Gregorio Nardi **Con Liszt a Firenze. Volume I.**

Il soggiorno di Franz Liszt e Marie d'Agoult negli anni 1838-1839
(Biblioteca dell'Accademia Florentia Mater; 5)
368 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-97530-428 - Euro 28,00

Franz Liszt (1811-1886), geniale pianista dell'Ottocento e uno dei massimi compositori rivoluzionari, frequentò spesso Firenze. Questo primo volume racconta il soggiorno degli anni Trenta con l'amata Marie



Marcello de Angelis

Leopardi e la musica

(Biblioteca dell'Accademia Florentia Mater; 6)

104 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-97530-374 - Euro 13,50

“Un tema fino ad oggi sfiorato solo di rado e in modo aneddotico”. Così commentava Umberto Carpi la prima edizione di questo volume che indaga la sorprendente ricchezza di riflessioni leopardiane contenute soprattutto nello Zibaldone e in alcuni celebri versi. Il volto del poeta ne esce talvolta diverso e inatteso, ben inquadrato nell'ambito del dibattito europeo sul “bello ideale” con punte di autentica originalità come l'idea di progresso nella musica quale “frutto della trasgressione”. “Ogni assoluta novità in fatto di musica contiene e quasi consiste in un'apparente stonazione”. L'autore si sofferma poi sul quadro familiare di Leopardi e in particolare sul padre Monaldo, che del teatro di Recanati fu convinto sostenitore, e sul fratello Luigi, flautista.

Valentina Supino

I soggiorni di Dostoevskij in Europa e la loro influenza sulla sua opera

(Biblioteca dell'Accademia Florentia Mater; 7)

128 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-97530-61-9 - Euro 15,00

Dostoevskij è sempre stato legato all'Europa, in gioventù per formazione culturale e in seguito per i suoi quattro anni di esilio volontario, dal 1867 al 1871, trascorsi fra Germania, Svizzera e Italia, in compagnia della seconda moglie. Una fase di profonde esperienze e di significativi mutamenti nell'animo dello scrittore russo. È durante la permanenza in Europa che concepirà Delitto e Castigo e scriverà L'Idiota, che termina a Firenze, un romanzo chiave di tutta la sua opera. E sempre nella città toscana, lo scrittore riprenderà a leggere molto e questo gli permetterà di avere spunti per altri tre grandi romanzi, I Demoni, L'adolescente, I fratelli Karamazov. Questo libro racconta questi anni di mutamento nella sensibilità e nell'ottica dello scrittore

Italo Pizzi

Ricordi verdiani inediti

Con undici lettere di Giuseppe Verdi

In occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi 1813-2013

(Biblioteca dell'Accademia Florentia Mater - Percorsi; 3)

80 p., ill., 15x21 - ISBN 978-88-97530-33-6 - Euro 9,00

Pagine aneddotiche dell'amichevole relazione fra Italo Pizzi e Giuseppe Verdi, dovuta principalmente alla loro conterraneità. Testimonianze accorate di un Verdi quasi privato (al tempo inedite, appunto) con le quali il sollecito Autore volle affrettarsi a omaggiare e commemorare il Maestro all'indomani della morte. Episodi e curiosità fra le quali una di più che lega il musicista alla città di Firenze: quella dell'esistenza di uno zufolo, conservato nel Museo Egizio fiorentino, che Verdi credette di poter utilizzare in scena, ma che dopo un attento esame non ritenne adatto. Italo Pizzi (Parma 1849 - Torino 1920), professore di Lingua e letteratura persiana, frequentò Giuseppe Verdi dal 1882 fino alla sua scomparsa, nel 1901, anno in cui pubblicò i Ricordi verdiani inediti. Pioniere degli studi orientalistici in Italia (tradusse dal persiano il poeta medioevale Firdusi), Pizzi fu insigne studioso di culture semitiche, fu anche bibliotecario alla Laurenziana di Firenze, e non mancò di segnalare al musicista rarità bibliografiche e strumentali.

Gildo De Stefano

Frank Sinatra, l'italoamericano

(Freccce; 12)

232 p., ill., 17x24 - ISBN 978-88-94926-42-2 - Euro 23,00

Frank Sinatra, il cantante più famoso e acclamato del Novecento, è stato un personaggio alla ribalta del mondo musicale per unanime acclamazione soprattutto negli anni trionfanti della sua carriera, ma anche un personaggio della mondanità, del mondo dello show business, e persino della cronaca, anche giudiziaria. Indiscutibilmente un cantante dalle doti eccezionali, un artista capace di reinventarsi più volte nella vita. Le sue canzoni hanno accompagnato la vita di almeno due generazioni dagli anni Quaranta agli anni Sessanta. È stato tanto amato dal suo pubblico, quanto dai giornalisti che da una parte hanno vissuto della sua celebrità e dall'altra ne hanno fatto un oggetto di molte accuse e intrighi. Attorno al personaggio di Sinatra hanno ruotato mille storie, e non solo legate allo spettacolo. Perché è stato anche un businessman dalle alterne fortune e in odore di mafia. Ma fino a che punto? Cosa c'è di vero e di falso in una vita così tanto sotto ai riflettori e le luci della ribalta da diventare quasi accecante? Com'era il vero Sinatra dietro le quinte? La sua origine italiana lo ha aiutato o compromesso? Era veramente un donnaiolo o è stato un uomo fedele? Leggiamolo in questa nuova edizione aggiornata e ampliata della mia biografia del cantante più grande e indimenticabile di sempre.